

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Peter Gomez e Marco Travaglio  
**MILLE BALLE BLU**  
 Con le vignette di Ellekappa  
 In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**18**  
 mercoledì 21 novembre 2007

**Unità**  
**LO SPORT**

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Peter Gomez e Marco Travaglio  
**MILLE BALLE BLU**  
 Con le vignette di Ellekappa  
 In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La **S** fida

Era stato presentato come lo scontro fra due epoche del tennis: ma all'attuale numero uno del mondo, Roger Federer, sono bastati 61 minuti per liquidare 6-4, 6-3 il suo predecessore Pete Sampras. Nel match di esibizione disputato a Seul si sono visti tutti i 10 anni di differenza...



Under 21 14,00 Rai2



Italia-Far Oer 20,30 Rai1

**IN TV**

■ **08,30 SkySport2**  
 Cavalli e Sport  
 ■ **09,00 Sportitalia**  
 Si Golf  
 ■ **09,15 Eurosport**  
 Speciale Euro 2008  
 ■ **09,30 Sportitalia**  
 Qualificazioni Mondiali  
 ■ **10,45 SkySport2**  
 Speciale automobilismo  
 ■ **11,30 Sportitalia**  
 Venezuela-Bolivia  
 ■ **13,00 SkySport1**  
 Fan Club Fiorentina

■ **13,30 SkySport1**  
 Futbol Mundial  
 ■ **14,00 Rai2**  
 Under 21, Far Oer-Italia  
 ■ **15,00 SkySport1**  
 Fan Club Roma  
 ■ **16,15 Eurosport**  
 Calcio a 5, Russia-Spagna  
 ■ **17,30 SkySport1**  
 Fan Club Milan  
 ■ **18,00 SkySport2**  
 Basket, Milano-Roma  
 ■ **20,30 Rai1**  
 Calcio, Italia-Far Oer

**L'Osservatorio apre i cancelli per Lazio-Parma**

Nonostante le violenze per la morte di Sandri, Olimpico senza limitazioni. Ma gli ultrà protestano

di Luca De Carolis

**APERTO** Non ha chiuso i cancelli dello stadio o imposto limitazioni, sorprendendo tutti. Ma l'Osservatorio del Viminale sulle manifestazioni sportive non ha dubbi: Lazio-Parma di domenica prossima potrà disputarsi a porte aperte, in un Olimpico accessibile

anche ai tifosi emiliani, «perché non sussistono elementi per l'adozione di particolari prescrizioni». Ossia, la gara non è a rischio, nonostante la morte del tifoso laziale Gabriele Sandri e i gravi incidenti nei pressi dello stadio romano di dieci giorni fa. Fatti che avevano spinto molti a prevedere pesanti limitazioni per la prima gara interna della Lazio dopo il dramma di Sandri. Ma l'Osservatorio ha deciso diversamente, perché le informazioni ricevute dalle forze dell'ordine sono rassicuranti. Gli agenti hanno escluso ritorsioni o gesti clamorosi da parte di schegge impazzite della tifoseria biancazzurra. Anche se il gruppo leader degli *Irriducibili* ha annunciato che domenica disenterà per protesta la curva nord per i primi 20 minuti del match (invitando anche il resto dei tifosi a fare altrettanto). Il principale timore del Viminale per ora sembra scongiurato ma l'Osservatorio si riserva comunque di valutare «eventuali ulteriori notizie, che saranno oggetto di analisi». L'ente quindi rimarrà in allerta fino all'immediata vigilia della gara. Ma ieri ha scelto di permettere a tutti l'ingresso a Lazio-Parma, anche per dare un segnale di distensione e di fiducia nei confronti del pubblico romano. Un modo per far capire che le autorità non puntano a mantenere un perenne stato di emergenza, nonostante il nuovo giro di vite sulle trasferte. D'ora in poi, quasi tutte le tifoserie non potranno seguire fuori casa la propria squadra, con l'eccezione di quelle che han-

no (o avranno) dato dimostrazione di «sportività e di un comportamento adeguato». Come quella del Parma, a cui verrà consentito l'accesso all'Olimpico anche per la sua correttezza. Difficile però che a Roma arrivino molti tifosi gialloblù, visto il clima creatosi attorno al calcio. Ricordato ieri dal prefetto del Cagliari che, recependo la precedente decisione dell'Osservatorio, in vista di Cagliari-Milan di domenica prossima ha chiuso la curva dello stadio sardo riservata ai sostenitori ospiti. Niente trasferta di massa quindi per i tifosi del Milan, impedita anche dalle modalità di acquisto dei biglietti per la partita, che potranno essere comprati solo in forma singola e nella sola provincia di Cagliari. Misure decise dal Viminale dopo la morte di Sandri, e che rimarranno in vigore almeno sino a febbraio, quando dovrebbe essere varata la «tessera del tifoso». Una carta elettronica con tutti i dati di ciascun appassionato, che in altri Paesi europei già sta funzionando. L'Osservatorio continuerà a decidere di settimana in settimana assieme ai prefetti, a cui spetta la possibilità di sospendere le gare sino a pochi minuti prima dell'inizio. Eventualità difficile nel caso di Lazio-Parma, per la soddisfazione del patron biancazzurro Lotito, che ieri è tornato ad attaccare la stampa: «Sull'episodio della morte di Sandri ci sono gravi responsabilità degli organi di informazione, che hanno comunicato in modo volutamente errato la dinamica del fatto. Mettendo in risalto uno scontro tra tifoserie, che non è avvenuto, si è innescata una serie di reazioni a catena». Per il presidente del Coni Gianni Petrucci «il calcio deve rimodellarsi e che lo sport «deve collaborare con l'Osservatorio, anche se talvolta prende decisioni che penalizzano qualcuno».



**BRASILE** Arriva Adriano: «Sono qui per ritrovare il sorriso»

**HA TUTTO** il sostegno dell'Inter, Adriano, ma l'affetto dei brasiliani dovrà fare la sua parte per permettergli di uscire dal momento difficile che sta vivendo. Lo ha detto lui stesso nella conferenza stampa

convocata al suo arrivo al centro sportivo del San Paolo. «Chunque può attraversare un momento difficile - ha detto Adriano - e io sono una persona normale. Spero di uscirne, voglio ritrovare il sorriso».

**NAZIONALE** Stasera al «Braglia» contro le Far Oer. Donadoni: «Gruppo fatto, mancano 5 nomi»

**L'Italia per la prima volta a Modena**

di Vanni Zagnoli /Modena

Per la città della Ghirlandina è la prima volta della nazionale. Il Modena è stato in serie A per due stagioni, in mezzo lo stadio Alberto Braglia fu risistemato e allora il comune ottenne la promessa che un giorno la Nazionale sarebbe arrivata. Sono passati quattro anni e stasera è il momento della festa. La qualificazione è già arrivata lo scorso sabato, contro le isole Far Oer è in palio soltanto il primo posto nel girone. Nessuno può avere dubbi su una vittoria degli azzurri. Ieri sono stati festeggiati da 1500 bambini degli istituti scolastici e delle scuole calcio modenesi, che hanno ricevuto autografi e assistito all'allenamento. Stasera prima della partita 400 bambini effettueranno un girotondo intorno al terreno di gioco: un modo simbolico per riportare il

campo di calcio nel suo ambito naturale, del gioco e divertimento. Prima dell'allenamento di ieri Roberto Donadoni e i giocatori hanno effettuato una breve visita al Museo della figurina Giuseppe Panini, con immagini storiche, non solo di calciatori. Ad accoglierli il sindaco di Modena Giorgio Pighi. Nel pomeriggio di martedì invece la delegazione delle Far Oer è stata ricevuta a Riolutano, comune appenninico di 700 abitanti, al confine con le province di Lucca e Pistoia, vicino al passo dell'Abetone. L'iniziativa è di Gianfranco Contri, 55 anni, impiegato a Pievopelo in una autotelaia che rifornisce anche la Ferrari. È dal 1982, da una vacanza nell'arcipelago danese, che dedica il tempo libero a queste isole. «Nel '99 - racconta - ho incontrato il rettore dell'università di Torshavn, la capitale, e in cinque anni ho portato a termine il dizionario

italiano - faroese, con ben 15mila lemmi, cioè parole principali». Stasera i tifosi ospiti saranno poche decine, l'impianto geminiano sarà esaurito. Roberto Donadoni pensa a chiudere il girone al primo posto e non pensa alla riconferma. «Non nego che mi farebbe piacere un accenno al contratto, ma non è un problema: quando incrocio lo sguardo del presidente Giancarlo Abete non lo faccio con aria interrogativa». Il gruppo ormai è formato, per almeno 18 uomini su 23. «Quattro, cinque posti sono ancora in discussione, questo ragionamento deve anche servire da stimolo. Due partite da qui all'Europeo sono poche, ma non so quante date libere ci possano essere, calendario alla mano». Stasera Cannavaro vorrebbe giocare, per superare le 112 presenze di Dino Zoff: «Le 126 di Paolo Maldini però restano lontane».

**In breve**

**Vela, Coppa America**  
 ● **Mascalzone ci sarà**  
 Mascalzone Latino sarà tra gli sfidanti della prossima Coppa America. Il team di Vincenzo Onorato ha lanciato con il Reale Yacht Club Canottieri Savoia la sfida alla 33ª America's Cup, della quale si sta delineando la lista dei partecipanti anche se non è stato ancora chiarito se l'anno di svolgimento sarà come previsto il 2009, o l'evento slitterà di uno o due anni.

**Vela/2 Transat**  
 ● **Soldini vicino a Baia**  
 Sono a 1200 miglia da Salvador de Bahia, Giovanni Soldini e Pietro D'Alì. Con il loro club 40 «Telecom Italia» i due velisti italiani continuano a guidare la flotta di equipaggi partiti due settimane fa da Le Havre per l'ottava edizione della Transat Jacques Vabre.

**F1, Renault ad Alonso**  
 ● **Tre anni o nulla**  
 La Renault avrebbe imposto all'ex campione del mondo di F1 Fernando Alonso un contratto triennale come condizione di un suo ritorno alla casa automobilistica francese: è quanto scrive il quotidiano sportivo spagnolo *Marca*.

**Vaticano**  
 ● **Via alla Clericus Cup**  
 Riparte il Mondiale pontificio della Clericus Cup, campionato di calcio per preti e seminaristi promosso dal Csi e presentato ieri al Salone d'Onore del Coni. Con lo slogan «un altro calcio è possibile», la manifestazione, giunta alla 2ª edizione, vedrà in campo 400 atleti in rappresentanza di 71 nazioni di tutti e cinque i continenti.

**LIBRI** Una nuova edizione dell'opera di Arpino sulla disfatta dei Mondiali del 1974. Stelle al tramonto e decadenza

**Quell'«Azzurro Tenebra» che ritorna dopo trent'anni**

di Massimo De Marzi

Chissà cosa avrebbe detto della prova della nazionale di Roberto Donadoni sabato ad Hampden Park. Di sicuro, avesse dovuto fare un titolo, lui che era anche un acuto e brillante giornalista sportivo, non avrebbe parlato di «Azzurro Tenebra». Il romanzo forse più noto di Giovanni Arpino, giornalista e scrittore di razza scomparso nel dicembre del 1987, viene ristampato nei prossimi giorni, a vent'anni dalla morte del suo autore, grazie all'impegno della casa editrice torinese Graphot, da sempre legata a temi sportivi e calcistici. Il merito, però, va soprattutto all'impegno del giornalista di la

*Repubblica* Massimo Novelli e alla famiglia Arpino, che ha concesso i diritti dell'opera per una nuova pubblicazione. Sono trascorsi trent'anni e «Azzurro Tenebra» oramai non si trova più neppure nelle bancarelle dell'usato più rifornite, visto che Einaudi da tempo aveva deciso di non rieditarlo. Eppure aveva avuto un successo enorme nel '77, anche se la storia riguardava un evento accaduto tre anni prima, durante i Mondiali di calcio in Germania. Giovanni Arpino li aveva seguiti come inviato del quotidiano *La Stampa*, pensando di raccontare una spedizione trionfale della nazionale di Valcareggi, che era arrivata all'appuntamento con gran-

di aspettative, dopo il secondo posto in Messico nel 1970. La porta di Zoff era imbattuta da oltre mille minuti, l'Italia aveva vinto sette mesi prima a Wembley grazie al gol di Capello, conquistando il primo successo in terra inglese. Invece fu «Azzurro Tenebra», con l'Italia eliminata già nella prima fase, dopo aver sofferto contro l'Argentina e perso contro la rivelazione Polonia. Giovanni Arpino, il primo scrittore che fece conoscere nel nostro paese Osvaldo Soriano, con quest'opera spezzò il monopolio dei libri di sport che era detenuto da Gianni Brera. La sua scrittura, elegante e forbita ma anche ricca di

spunti divertenti, fece capire al grande pubblico che lo sport poteva diventare il tema di un romanzo di notevole valore letterario e di grande successo. È la storia di un gruppo demotivato e di calciatori al tramonto, con gli ultimi fuochi azzurri dei senatori Mazzola e Rivera, che racconta dei dissapori tra il gruppo dei giocatori di Milan e Juve e quelli della Lazio fresca campione d'Italia. Una spaccatura che risultò evidente nel secondo tempo dell'incontro con l'Haiti, quando Giorgione Chiagnaglia, centravanti e capitano dei biancocelesti, venne sostituito con Anastasi e rientrò negli spogliatoi mandando platealmente a quel paese il ct Ferruccio Valcareggi.

Arpino fa rivivere il clima di quella disastrosa esperienza tre anni dopo e l'opera ha un eco vastissimo. L'autore non fa mai nomi e citazioni dirette, ma i riferimenti sono fin troppo evidenti. «Arpino naturalmente è lo scrittore, il «baffo» è Sandro Mazzola, «Fabio il geometra» è Capello, lo «zio» è Valcareggi, soprannominato da tutti zio Uccio. «Granguann» è Gianni Brera, il maestro del giornalismo sportivo italiano, col quale Arpino spesso non era in sintonia, trovandosi invece d'accordo con «Bibi», allora giovanissimo Bruno Bernardi. Per chi non conosce l'opera e il suo autore, la riedizione di «Azzurro Tenebra» è un'occasione da non perdere.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 20 novembre**

NAZIONALE	45	3	53	27	55
BARI	30	19	33	28	52
CAGLIARI	22	8	81	33	59
FIRENZE	18	76	89	54	71
GENOVA	56	9	24	69	51
MILANO	1	81	67	5	18
NAPOLI	75	7	67	59	65
PALERMO	65	84	29	44	19
ROMA	34	12	15	27	62
TORINO	4	88	89	33	29
VENEZIA	18	31	79	9	17

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar**

1	18	30	34	65	75	31	45
<b>Montepremi 2.824.079,13</b>							
Nessun 6 - Jackpot	€	3.727.401,40	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	52.297,00		
Vincono con punti 5	€	112.963,17	3 + stella	€	1.283,00		
Vincono con punti 4	€	522,97	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	12,83	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		